



PROVINCIA DI SALERNO

Verbale di deliberazione di Consiglio provinciale

Seduta n. 2		
Numero o.d.g.. 18	N. 35	del registro generale

Oggetto: Razionalizzazione delle partecipate - provvedimenti

L'anno duemilasedici, il giorno ventitré del mese di marzo alle ore 11,40 , nell'aula consiliare in Palazzo Sant'Agostino.

Il Consiglio provinciale, regolarmente convocato con avvisi in data 17 marzo 2016 si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti il Presidente della Provincia dottor Giuseppe Canfora ed i Consiglieri signori:

	Presenti		Presenti
1) BOVE Vincenzo		9) PIERRO Attilio	NO
2) COSCIA Giovanni		10) RESCIGNO Antonio	
3) FABBRICATORE Giuseppe	NO	11) SAVASTANO Giovanni	
4) IMPARATO Paolo		12) SPINELLI Costabile	NO
5) MALPEDE Gerardo		13) STANZIOLA Carmelo	
6) MARRAZZO Francesco		14) TENORE Sabato	NO
7) MILO Alberto	NO	15) VITAGLIANO Flavio	
8) MONACO Roberto	NO	16) VOLPE Domenico	

Presenti N. **11**

Assenti N. **6**

Assume la presidenza il dottor Giuseppe Canfora, Presidente della Provincia.
Partecipa il dottor Alfonso De Stefano, Segretario Generale della Provincia, che cura la verbalizzazione della seduta.

Relaziona il Presidente della Provincia e propone di prendere atto della relazione istruttoria e di approvare la proposta di deliberazione n. 1 del registro del Settore proponente inserita nel presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che:

- sull'argomento interviene il Consigliere Savastano, il quale propone di chiedere agli uffici di relazionare sugli impegni economici assunti negli anni passati per le partecipazioni in parola e sulle ricadute sul territorio;
- l'esito della votazione, resa in forma palese e per alzata di mano, è stato il seguente:

presenti 11 votanti 11 astenuti /

favorevoli 11 contrari /

il Presidente della Provincia ha proclamato il risultato della votazione con la formula "Il Consiglio approva la proposta di deliberazione sopra richiamata e riportata di seguito nel presente verbale".

Successivamente il Consiglio provinciale, con separata e unanime votazione, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il testo degli interventi è nel resoconto stenografico integrale allegato agli atti della seduta.



PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di deliberazione di Consiglio provinciale

Data 15.03.2016

N. 1 registro Settore Direzione Generale

SETTORE PROPONENTE: **DIREZIONE GENERALE - SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

OGGETTO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE - PROVVEDIMENTI

RELAZIONE TECNICA:

Premesso che:

- la Provincia di Salerno ha aderito alle seguenti associazioni, come si evince dalla tabella che segue (allegato 1) :

	DENOMINAZIONE	DELIBERA DI ADESIONE
1	A.N.P.A.C.A. – Associazione Nazionale per il coordinamento dei Patti Territoriali, dei Contratti d'Area e per lo sviluppo locale in liquidazione	D.G.P. n. 247 del 01/04/2004
2	Associazione ARCO LATINO	D.C.P. n. 56 del 13/05/2002
3	Associazione BIENNALE DEL MARE	D.C.P. n. 133 del 22/12/2003
4	Associazione Centro Studi Antonio Genovesi	D.G.P. n. 59 del 29/07/1999
5	Associazione Centro Universitario Europeo per i beni culturali	D.G.P. n. 908 del 09/08/1982

- ai seguenti consorzi:

	DENOMINAZIONE	DELIBERA DI ADESIONE
1	Consorzio per la valorizzazione, tutela e commercializzazione dell'olio Extravergine di Oliva "Olio del Sole"	D.C.P. n. 38 del 28/05/2012
2	Consorzio ASMEZ	D.C.P. n. 76 del 26/06/2002
3	Autorità di Ambito territoriale ottimale n. 4 Sele	D.C.P. n.

- alle seguenti Fondazioni :

	DENOMINAZIONE	DELIBERA DI ADESIONE
1	Fondazione Museo Manuel Cargaleiro	D.C.P. n. 128 del 26/11/2003

2	Fondazione Onlus Ex Machina	D.C.P. n. 64 del 10/05/2004
---	-----------------------------	-----------------------------

- l'adesione ai sopraelencati enti ha comportato, negli anni, oneri a carico del bilancio dell'Ente;

Dato atto che

- l'art.3, comma 27 della legge n. 244/2007 che dispone che le amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;
- il contesto generale istituzionale e di finanza pubblica in cui si ritrova la Provincia di Salerno, che ha subito nell'arco degli ultimi tre anni tagli per € 17.232.955,57 milioni di euro alle risorse proprie e trasferite per gli anni 2014-2015, ed i principi di economicità e di efficacia che ispirano l'azione amministrativa degli enti, impongono il completamento del processo di revisione del sistema delle partecipazioni, il cui esito potenziale potrebbe essere la dismissione delle partecipazioni non aventi i requisiti legali per il mantenimento o non strategiche in relazione alle finalità istituzionali dell'ente;
- la logica di razionalizzazione della spesa pubblica e delle funzioni che soggiace alle disposizioni normative inerenti le società pubbliche possa essere estesa all'intera platea degli Enti partecipati dalla Provincia di Salerno, variamente intesi;

Considerato che:

- La legge n.56 del 7 aprile 2014 (c.d. "Delrio") all'art.85 ha profondamente modificato e ridotto il nucleo delle competenze spettanti alle province, rispetto al precedente assetto disciplinato dal d.lgs. 267/2000 e dalle leggi speciali in materia di funzioni delle province.

In particolare, fanno attualmente capo alle Province le seguenti funzioni:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Lette

- le singole schede allegate al presente atto, ed in particolare gli scopi perseguiti dagli organismi partecipati, come dagli Statuti vigenti agli atti degli uffici;

Considerato che :

- ai sensi dell'art.19 e dell'art. 47 del decreto legge n.66 del 24.04.2014, convertito dalla legge n.89 del 23.06.2014, la Provincia di Salerno è tenuta ad assicurare contributo alla finanza pubblica complessivamente pari ad euro 8.300.943,73 per il 2014 e ad euro 8.932.011,84 per il 2015. Ai sensi della legge di stabilità 2015 (L. n.190/2014), la Provincia di Salerno è tenuta, altresì, a versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un ammontare pari ad euro 24.555.000,00.

Ritenuto che

- alla luce dei suddetti tagli gravemente minato il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente e, quindi, non facilmente sostenibile l'onere derivante dall'adesione organismi che non producono beni o servizi strettamente necessari per il proseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente o che non producono servizi di interesse generale;

Ritenuto, altresì

- per le motivazioni anzidette improcrastinabile avviare un percorso di razionalizzazione delle adesioni a Enti partecipati dalla Provincia di Salerno, al fine del raggiungimento di un obiettivo di risparmio che è quantificabile in un risparmio di circa 95.000 euro annui;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000;
- l'art.3, commi 27 e ss. della l.244/2007 (legge finanziaria 2008);
- il vigente Statuto Provinciale;
- il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Provinciale;
- gli Statuti, i Bilanci consuntivi e i budget di previsione degli enti partecipati;
- la legge n.56 del 7 aprile 2014 (c.d. "Delrio");
- Il decreto legge n.66 del 24.04.2014, convertito dalla legge n.89 del 23.06.2014;
- La legge Regione Campania n. 14/2015 avente ad oggetto "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 07 aprile 2014 n. 56 e della legge 23 dicembre 2014 n. 190"
- La Delibera di Consiglio Provinciale n. 05 del 30.03.2015 avente ad oggetto : "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie"

Il presente provvedimento deliberativo è proposto, dunque, alla luce del seguente inquadramento giuridico:

L. 56/2014 (riforma Delrio)

normativa in materia di razionalizzazione delle società partecipate ex articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014 e smi.

legge n. 244/2007 art.3, comma 27 che dispone che le amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;

Il contesto generale istituzionale e di finanza pubblica in cui si ritrova la Provincia di Salerno, che ha subito nell'arco degli ultimi tre anni tagli per € 17.232.955,57 milioni di euro alle risorse proprie e trasferite per gli anni 2014-2015, ed i principi di economicità e di efficacia che ispirano l'azione amministrativa degli enti, impongono il completamento del processo di revisione del sistema delle partecipazioni, il cui esito potenziale potrebbe essere la dismissione delle partecipazioni non aventi i requisiti legali per il mantenimento o non strategiche in relazione alle finalità istituzionali dell'ente;

La logica di razionalizzazione della spesa pubblica e delle funzioni che soggiace alle disposizioni normative inerenti le società pubbliche possa essere estesa all'intera platea degli Enti partecipati dalla Provincia di Salerno, variamente intesi.

Va chiaramente considerato, alla luce dei suddetti tagli gravemente minato il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente e, quindi, non facilmente sostenibile l'onere derivante dall'adesione organismi che non producono beni o servizi strettamente necessari per il proseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente o che non producono servizi di interesse generale.

Ancora, è da considerare che le quote sociali comportano un aggravio per l'ente di non trascurabile rilievo e che al recesso dalle associazioni/fondazioni e consorzi conseguirà un risparmio di circa € 95.000 annui

I riferimenti normativi sono :

il D. Lgs. 267/2000;

l'art.3, commi 27 e ss. della l.244/2007 (legge finanziaria 2008);

il vigente Statuto Provinciale;

gli Statuti, i Bilanci consuntivi e i budget di previsione degli enti partecipati;

la legge n.56 del 7 aprile 2014 (c.d. "Delrio");

il decreto legge n.66 del 24.04.2014, convertito dalla legge n.89 del 23.06.2014;

la legge Regione Campania n. 14/2015 avente ad oggetto "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 07 aprile 2014 n. 56 e della legge 23 dicembre 2014 n. 190"

la Delibera di Consiglio Provinciale n. 05 del 30.03.2015 avente ad oggetto : “Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie”

dato atto che :

alla presente deliberazione va acquisito il parere di regolarità contabile;

per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

per il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio di PTPC;

dato atto altresì che con la sottoscrizione della proposta il dirigente ne attesta la regolarità tecnica ed esprime parere favorevole alla sua approvazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00

Si propone, pertanto, di sottoporre all'approvazione del Consiglio provinciale l'atto nella formulazione che segue.

Salerno, li 15.03.2016

Il Dirigente
Firmato digitalmente

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto:

la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del dirigente

dato atto che :

- l'art.3, comma 27 della legge n. 244/2007 che dispone che le amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;
- il contesto generale istituzionale e di finanza pubblica in cui si ritrova la Provincia di Salerno, che ha subito nell'arco degli ultimi tre anni tagli per € 17.232.955,57 milioni di euro alle risorse proprie e trasferite per gli anni 2014-2015, ed i principi di economicità e di efficacia che ispirano l'azione amministrativa degli enti, impongono il completamento del processo di revisione del sistema delle partecipazioni , il cui esito potenziale potrebbe essere la dismissione delle partecipazioni non aventi i requisiti legali per il mantenimento o non strategiche in relazione alle finalità istituzionali dell'ente;
- la logica di razionalizzazione della spesa pubblica e delle funzioni che soggiace alle disposizioni normative inerenti le società pubbliche possa essere estesa all'intera platea degli Enti partecipati dalla Provincia di Salerno, variamente intesi;
- alla presente deliberazione va acquisito il parere di regolarità contabile;
- per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- per il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio di PTPC;

il D. Lgs. 267/2000;

l'art.3, commi 27 e ss. della l.244/2007 (legge finanziaria 2008);

il vigente Statuto Provinciale;

gli Statuti, i Bilanci consuntivi e i budget di previsione degli enti partecipati;

la legge n.56 del 7 aprile 2014 (c.d. "Delrio");

il decreto legge n.66 del 24.04.2014, convertito dalla legge n.89 del 23.06.2014;

la legge Regione Campania n. 14/2015 avente ad oggetto "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 07 aprile 2014 n. 56 e della legge 23 dicembre 2014 n. 190"

la Delibera di Consiglio Provinciale n. 05 del 30.03.2015 avente ad oggetto : "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie"

DELIBERA

- a. per le motivazioni richiamate in premessa, a seguito di valutazioni supportate dalle schede redatte per gli enti, riportate in allegato:
 1. di esercitare il recesso dall'associazione "A.N.P.A.C.A. – Associazione Nazionale per il coordinamento dei Patti Territoriali, dei Contratti d'Area e per lo sviluppo locale" in liquidazione, come da scheda allegata n. 1;
 2. di esercitare le dimissioni dall'associazione "ARCO LATINO", come da scheda allegata n. 2;
 3. di esercitare il recesso dall'associazione "BIENNALE DEL MARE", come da scheda allegata n. 3;

4. di esercitare il recesso dall'Associazione CENTRO STUDI ANTONIO GENOVESI, come da scheda allegata n. 4
 5. di esercitare il recesso dall' Associazione Centro Universitario Europeo per i beni culturali, come da scheda allegata n. 5
 6. di esercitare il recesso dal Consorzio per la valorizzazione, tutela e commercializzazione dell'olio Extravergine di Oliva "Olio del Sole", come da scheda allegata n. 6;
 7. di esercitare il recesso dal Consorzio ASMEZ, come da scheda allegata n. 7;
 8. di esercitare il recesso dal Consorzio Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Sele, come da scheda allegata n. 8;
 9. di esercitare il recesso dalla Fondazione Onlus Ex Machina come da scheda allegata n. 9;
 10. di esercitare il recesso dalla Fondazione Museo Manuel Cargaleiro come da scheda allegata n. 10;
- b. di dare atto che per la presente deliberazione è stato acquisito il parere contabile preventivo prescritto dall'art. 49 del D. Lgs. 267/00
 - c. di dare mandato alla Direzione Generale – Servizio Partecipazioni societarie a porre in essere tutti gli atti consequenziali;
 - d. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/00.
 - e. Di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPC.
 - f. Demandare al Dirigente competente la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

Salerno, lì 17 marzo 2016

IL DIRIGENTE
(Bruno Di Nesta)
Firmato digitalmente

Parere di regolarità contabile

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

Salerno, lì 17 marzo 2016

IL DIRIGENTE
(Marina Fronda)
Firmato digitalmente

Parere di conformità

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 44, comma 7, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

Salerno, lì 18 marzo 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

Copia conforme al documento informatico custodito presso la Segreteria generale, Servizio "Supporto e Assistenza agli Organi dell'Ente", ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 82/2005.

Segue verbale di deliberazione di Consiglio provinciale del 23 marzo 2016, n.35 (riservato alla Segreteria Generale)

Del che è verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(GIUSEPPE CANFORA)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e degli artt.124 e 134 del D. Lgs. n.267/2000 e nel sito "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

SCHEDA n. 1

A.N.P.A.C.A.

Associazione Nazionale per il Coordinamento dei Patti territoriali, dei Contratti d'area e per lo sviluppo Locale – in liquidazione

Indirizzo: Via degli Uffici del Vicario n. 49 - Roma

Codice Fiscale: 97315950580

Atto costitutivo : atto notaio dott. Marina Fanfani rep. n. 47844 racc. n. 12810 del 18/09/2003

Adesione: delibera G. P. n. 247 del 1/04/2004

Durata: illimitata

Scopo (art. 2 Statuto): l'associazione ha lo scopo di tutelare, rappresentare e coordinare le attività dei Soggetti Responsabili dei Patti Territoriali e Responsabili unici dei Contratti d'Area; di promuovere lo sviluppo locale da realizzarsi attraverso la promozione di altri strumenti legislativi quali i Contratti Istituzionali di Sviluppo; definire, insieme agli Enti Locali, mirate strategie di sviluppo basate sul produttivo utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche e/o private, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica.

Recesso (art. 5 Statuto) : “ un associato può recedere dall'associazione, da comunicarsi per iscritto al Presidente del Consiglio Direttivo, che ne prende atto, sei mesi prima dell'inizio del nuovo esercizio”.

Quote associative (art. 6 Statuto): gli associati sono tenuti a corrispondere all'associazione un contributo annuo, rapportato ai mesi di adesione, che sarà determinato preventivamente nell'assemblea fissata per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

I risultati di esercizio conseguiti nell'ultimo triennio sono i seguenti:

Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2013	Risultato bilancio 2012
Dati non disponibili	Euro 16.223,58	- Euro 8.235,10

SCHEDA n. 2

Associazione ARCO LATINO

Indirizzo: Rambla Catalunya 126 Barcellona Spagna

Codice Fiscale: G63019624

Adesione: delibera C.P. n. 56 del 13/05/2002

Scopo (art.4 Statuto): l'associazione ha come obiettivi principali la creazione di uno spazio di cooperazione e di scambio transnazionali, di creare un centro di risorse che sia uno strumento messo a disposizione delle collettività, nonché lo scopo di promuovere congiuntamente sulla zona del litorale, delle aeree limitrofe e delle isole del Mediterraneo Occidentale, secondo lo schema di sviluppo dello spazio comunitario europeo, uno sviluppo economico ed una pianificazione duraturi, che rispettino e rafforzino l'identità latina e mediterranea.

Dimissioni (art.10 Statuto): la qualità di membro si perde volontariamente a mezzo lettera di dimissioni, raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al Presidente dell'Associazione. Le dimissioni saranno considerate valide sette giorni dopo il loro ricevimento.

Quota annuale (art. 9 Statuto e art. 6 Regolamento Interno): I membri devono essere a giorno con le quote fissate dall'assemblea. Il mancato pagamento è causa di esclusione dall'associazione. I membri devono pagare quindi una quota annuale fissata dall'Assemblea Generale e versarla prima del 31 maggio di ogni esercizio economico. Una volta versata, la quota si considererà acquisita in modo definitivo da parte dell'associazione e non potrà essere oggetto di nessun tipo di rimborso.

I risultati di esercizio conseguiti nell'ultimo triennio sono i seguenti:

Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2013	Risultato bilancio 2012
Euro 5.126,25	Euro 59.346,60	Euro 54.747,45

SCHEDA n. 3

Associazione BIENNALE DEL MARE

Indirizzo: Piazza Leonardo 21/8 – Napoli

Codice Fiscale: 95004260634

Adesione: delibera C.P. n. 133 del 22/12/2003

Atto Costitutivo: atto notaio dott. Giancarlo Laurini rep. N. 32962 racc. n.6362 del 03/12/1986

Durata: la durata è fissata a tempo indeterminato.

Scopo (art.3 Statuto): l'associazione ha lo scopo di promuovere tutte le iniziative atte a predisporre e a sottoporre all'esame del Parlamento della Repubblica per la sua approvazione schemi di provvedimenti di legge per l'istituzione dell'Ente autonomo "Biennale internazionale del Mare" con sede in Napoli. L'Associazione organizza manifestazioni scientifiche e culturali, giuridiche, artistiche, economiche, sportive atte a far conoscere tutta la problematica connessa alla vita del mare e che siano funzionali ad una sollecita istituzione dell'Ente.

Recesso (art.7 Statuto) : ogni socio può recedere liberamente dall'associazione con preavviso a mezzo lettera raccomandata a/r spedita almeno tre mesi prima. Il recesso non libera il socio recedente dall'obbligo del pagamento della quota associativa dell'anno sociale in corso.

Quote annuali (artt. 5 e 7 Statuto): le quote annuali sono determinate, su proposta del Consiglio, dall'assemblea dei soci sia per gli enti che per i singoli associati. Il socio può essere escluso dall'associazione qualora non è in regola reiteratamente col versamento delle quote sociali annue.

I risultati di esercizio conseguiti nell'ultimo triennio sono i seguenti:

Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2013	Risultato bilancio 2012
Dati non disponibili	Dati non disponibili	Euro 5.182,07

SCHEDA N. 4

CENTRO STUDI "ANTONIO GENOVESI"

Indirizzo: Piazza Umberto I n. 15 – 84090 Castiglione del Genovesi

Codice Fiscale: 95073050650

Adesione: delibera G.P. n. 59 del 29/07/1999

Atto Costitutivo: atto del notaio Donata Maria Biase rep. N. 16974 racc. n. 4008 del 13/04/2000

Scopo (art. 2 Statuto): l'associazione ha come scopo il perseguimento di finalità di centro studi e raccolta di documentazione storiografica, e si propone :

- Approfondimento e diffusione del pensiero dell'abate Antonio genovese e del suo tempo;
- Studio e promozione di iniziative finalizzate alle problematiche economiche, sociali e culturali della Regione Campania e pertanto l'Associazione può svolgere ed organizzare, in proprio o in collaborazione con altri organismi, seminari, assemblee, incontri, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo sociale;

Recesso (art.5 Statuto): "chiunque aderisca all'associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa; tale recesso (salvo che si tratti di motivata giusta causa, caso nel quale il recesso ha effetto immediato) ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso" "la qualità di associato, oltre che per morte, si perde per recesso da notificarsi con lettera raccomandata entro il mese di giugno dell'anno in corso al Consiglio Direttivo".

I risultati di esercizio conseguiti nell'ultimo triennio sono i seguenti:

Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2013	Risultato bilancio 2012
Dato non disponibile	- Euro 5.627,83	- Euro 1.638,97

SCHEDA N. 5

Associazione CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI(onlus)

Indirizzo: Villa Rufolo - Ravello

Codice Fiscale: 95010740652

Adesione: delibera G.P. n. 908 del 09/08/1982 ratificata con delibera C.P. n.231 del 22/12/1982

Atto Costitutivo: 10/02/1983 Rep. 12719 Racc. n. 6681 notaio dottor Vincenzo Sisto

Scopo (art. 2 Statuto): Il Centro - che s'inserisce nella cooperazione europea nel settore della protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale – si prefigge di contribuire, in collegamento con gli organismi nazionali ed internazionali competenti, alla realizzazione di una politica dei beni culturali, sotto il profilo della formazione e specializzazione del personale, della deontologia professionale e della consulenza scientifica, nonché della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alla legge 1° giugno 1939 n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al decreto del Presidente della repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, pertanto promuove corsi di formazione del personale incaricato della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale, seminari di ricerca per la diffusione delle conoscenze, corsi intesi all'approfondimento delle tecniche di restauro dei beni architettonici ed artistici danneggiati dai terremoti, corsi di formazione del personale da utilizzare nel recupero e nella conservazione degli archivi

L' Ente Provincia è socio fondatore (art. 3)

Le risorse dell'associazione provengono dalle quote annuali dei soci fondatori e dei soci ordinari (art. 14)

Le quote annue di partecipazione sono determinate dal Consiglio di Amministrazione (art. 7)

Recesso: non disciplinato espressamente dallo Statuto. Vale il richiamo operato all'art.16 alle vigenti disposizioni legislative in materia

I risultati di esercizio conseguiti nell'ultimo triennio sono i seguenti:

Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2013	Risultato bilancio 2012
Euro 2.703,86	Euro 1.708,89	- Euro 12.392,83

SCHEDA n. 6

Consorzio OLIO DEL SOLE

Indirizzo: Via Roma 104 - Salerno

Codice Fiscale: 05070010656

Adesione: delibera C.P. n. 38 del 28/05/2012

Oggetto (art.2 Statuto): Il Consorzio non ha scopo di lucro e gli è fatto espresso divieto di distribuire gli utili. Il Consorzio ha per oggetto, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie :

- a) La valorizzazione e la tutela della produzione dell'olio extravergine di oliva con la denominazione "Olio del Sole"
- b) La promozione del consumo dell'olio extravergine di oliva con la denominazione "Olio del Sole" in Italia e all'estero;
- c) Il commercio in Italia e all'estero dell'Olio extravergine di oliva "Olio del Sole"

.....

Recesso (art.14 Statuto): il socio che intenda recedere deve presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione. Il recesso ha effetto dalla data di ricevimento della richiesta di cancellazione.

Quota annuale (art. 9 c.2 Statuto): Il socio, oltre al pagamento della quota di iscrizione, è tenuta al versamento di un contributo associativo annuo il cui importo sarà determinato, con deliberazione dell'Assemblea, tenuto conto della normativa vigente, sulla base di fasce definite dal Regolamento.

I risultati di esercizio conseguiti nell'ultimo triennio sono i seguenti:

Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2013	Risultato bilancio 2012
Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili

SCHEDA n. 7

CONSORZIO ASMEZ

Indirizzo: Centro Direzionale Isola G/1 – 80143 Napoli

Codice Fiscale: 06781060634

Atto costitutivo : notaio dott. Morelli Paolo rep. 33167 racc. n. 3319 del 29 marzo 1994

Adesione: delibera di C.P. n. 76 del 26 giugno 2002

Durata : 31/12/2024

Scopo (art. 3 Statuto): il Consorzio si propone di elevare il livello di qualificazione professionale all'interno del tessuto produttivo meridionale con particolare riguardo a lavoratori dipendenti e non;di propone di promuovere e coordinare i consorziati nello svolgimento delle attività di formazione professionale, di assistenza alle piccole e medie imprese e di fornire informazioni ed orientamento per i giovani disoccupati.

Recesso (art. 19 Statuto) :” nessun consorziato potrà recedere senza il consenso del Consiglio Direttivo”.

Quota di partecipazione (art. 9 Statuto) :” Il fondo consortile è costituito dai contributi dei consorziati versati sia all'atto della costituzione che periodicamente ...”

I risultati di esercizio conseguiti nell'ultimo triennio sono i seguenti:

Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2013	Risultato bilancio 2012
Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili

SCHEDA n. 8

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 SELE

Indirizzo: Viale Verdi 23 – Parco Arbostella - Salerno

Codice Fiscale: 03493760650

Istituzione : legge della Regione Campania 21 maggio 1997 n. 14 in attuazione della legge n. 36/94

Adesione: delibera di C.P. n. 29 del 29.09.1997

Durata (art. 3 dello Statuto) : L'Autorità di ambito Sele è costituita a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine

Finalità (art. 5 Statuto): 1. Ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'Autorità di ambito Sele è il consorzio attraverso il quale gli enti locali indicati all'articolo 1, comma 2, esercitano le competenze ad essi spettanti in materia di:

- a) gestione delle risorse idriche;
- b) organizzazione, affidamento e controllo della gestione del servizio idrico integrato, ivi compreso quello in house con le modalità di cui all'articolo 32;
- c) programmazione e tutela di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e altre infrastrutture idriche di pubblica utilità.

2. In relazione alle suddette competenze, costituiscono obiettivi prioritari dell'attività del consorzio:

- a) la salvaguardia e la valorizzazione della qualità e della quantità del patrimonio idrico, privilegiando le azioni volte al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue;
- b) la tutela del consumatore ed in particolare, attraverso meccanismi di agevolazioni tariffarie, dei cittadini "deboli" nei confronti del soggetto gestore;
- c) la rimozione di possibili fattori di diseconomia nella produzione dei servizi e la garanzia, attraverso l'unitarietà della gestione, di uniformità di livello dei servizi forniti in tutti i comuni dell'ambito territoriale ottimale.

Recesso : non disciplinato espressamente dallo Statuto

Quota di partecipazione (Articolo 26)

1. La quota partecipazione della Provincia di Salerno è stabilita nella misura del 10% (dieci per cento). La rimanente quota del 90% (novanta per cento) è ripartita tra i Comuni aderenti in misura proporzionale alla popolazione residente risultante dal "Censimento della popolazione residente" effettuato dall'ISTAT.

2. I nuovi dati di censimento avranno effetto sulle quote a decorrere dal 1° gennaio successivo a quello della stessa pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

3. Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato dagli enti consorziati entro il termine di trenta giorni dalla approvazione dei rispettivi bilanci.

I risultati di esercizio conseguiti nell'ultimo triennio sono i seguenti:

Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2013	Risultato bilancio 2012
Euro 2.127.631,04	Euro 1.546.398,67	Euro 1.339.492,05

SCHEDA N. 9**FONDAZIONE ONLUS EX MACHINA**

Indirizzo: Via Roma – Calvanico (SA)

Codice Fiscale: 95120390653

Adesione: delibera C.P. n. 64 del 10/05/2004 – delibera C.P. n. 39 del 28/07/2006 – delibera G.P. n. 50 del 27/07/2007 – delibera G.P. n. 215 del 29/04/2009

Atto Costitutivo: atto notaio Guglielmo Barela rep. N. 152689 – racc. n. 28100 del 22/05/2009

Scopo (art. 3 Statuto): la Fondazione ha la finalità di promuovere, favorire e sostenere con continuità, in tutta la Provincia e partendo da essa, interventi di studio, analisi e rappresentazione della “ poesia” ; promuove l’allestimento di una biblioteca e di una videoteca e di altre strumentazioni idonee alla registrazione e alla trasmissione di eventi, nonché la produzione di una collana di poesia o di scrittura, arricchita da commenti critici, letterari, storici o iconici. La Fondazione promuove, inoltre, relazioni tra esponenti della cultura italiana, europea ed extraeuropea.

Recesso: non disciplinato espressamente dallo Statuto. Vale il richiamo operato all’art.16 alle disposizioni del Codice Civile in tema di fondazioni

I risultati di esercizio conseguiti nell’ultimo triennio sono i seguenti:

Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2013	Risultato bilancio 2012
Dati non disponibili	- Euro 156,00	Euro 2.469,00

SCHEDA N. 10**FONDAZIONE MUSEO MANUEL CARGALEIRO**

Indirizzo: Via Nazionale, 102 c/o Villa de Ruggiero – 84015 Nocera Superiore

Codice Fiscale: 95091240655

Adesione: delibera C.P. n. 128 del 26/11/2003

Atto Costitutivo: atto notaio Gustavo Trotta rep. N. 80277 – progressivo n. 28966 del 09/12/2003

Scopo (art. 3 Statuto): la Fondazione non ha scopo di lucro ed è gestita secondo i criteri dell'obiettività economicità:La Fondazione si ispira al grande esempio storico, che fu nel contempo espositivo, didattico e formativo, produttivo, dei primi musei artistico industriali e persegue la finalità di promozione, sviluppo, innovazione dell'arte ceramica contemporanea con particolare riferimento alla tradizione di Vietri Sul Mare, nel privilegio di relazioni culturali e progettuali con i Paesi del Mediterraneo. L'obiettivo di rinnovamento progettuale della ceramica è perseguito attraverso iniziative quali mostre, premi, laboratori, seminari, convegni da assumere in collaborazione con Istituzioni, Aziende, Enti pubblici e privati, italiani e stranieri.Per quanto riguarda la finalità di studio e divulgazione dell'attività artistica del maestro Cargaleiro e della collezione delle sue opere esse hanno carattere complementare rispetto alle finalità perseguite dalla Fundaco Manuel Cargaleiro, operante in Portogallo già dal 1990 e saranno fondate su artefatti realizzati principalmente a Vietri Sul Mare e più in generale in Italia dall'insigne artista, con riferimento al loro specifico rapporto con il patrimonio e le risorse del territorio nazionale. La Fondazione promuove inoltre le relazioni tra i ceramisti del Portogallo, dell'Italia e degli altri Paesi europei.

Recesso: non disciplinato espressamente dallo Statuto. Vale il richiamo operato all'art.15 alle disposizioni del Codice Civile in tema di fondazioni.

I risultati di esercizio conseguiti nell'ultimo triennio sono i seguenti:

Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2013	Risultato bilancio 2012
- euro 389	- Euro 10.498,00	Euro 1.297,00